

27 GEN 2016

DETERMINAZIONE N. 59 DEL _____

Determinazione provvisoria delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

- richiamati gli artt. 15, 16, 17 del CCNL del Comparto Regioni – Autonomie Locali 1999-2001, sottoscritto in data 01.04.1999, i quali prevedono la costituzione di un Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- richiamato, altresì, l'art.4 del CCNL del Comparto Regioni – Autonomie Locali relativo al biennio economico 2000-2001, sottoscritto in data 05.10.2001;
- visti gli articoli 31÷35 del CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002÷2005 e il biennio economico 2002÷2003;
- visto, ancora, l'art. 8 del CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali per il quadriennio normativo 2006÷2009 e biennio economico 2006÷2007, sottoscritto in data 11 aprile 2008;
- preso atto che, ai sensi dell'art. 31 del CCNL relativo al quadriennio economico 2002÷2005, “le risorse destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività [...] vengono determinate annualmente dagli enti[...].”;
- preso atto, ancora, che le risorse da destinare all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono, nel contratto di cui al punto precedente, suddivise in “stabili” e “variabili”;
- preso atto che, per effetto della sottoscrizione del contratto per il biennio economico 2004÷2005, le risorse stabili vengono definitivamente determinate nell'importo al 31.12.2005, attribuendo solo all'applicazione delle norme contrattuali sopravvenienti la possibilità di incremento della stessa tipologia di risorse;
- visto l'art. 9 c. 2-bis del D.L. 78 del 31 maggio 2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010, a mente del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- visti, altresì, l'art. 1 c. 1 del D.P.R. 4.9.2013 n. 122 e l'art. 1 c. 456 della L. 147/2013, che hanno prorogato al 31 dicembre 2014 le disposizioni di cui al citato art. 9 c. 2-bis del D.L. 78/2010;
- visto, ancora, l'art. 1 c. 236 della L. 28 dicembre 2015, n. 208, a mente del quale “*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.*

pubblicata all'Albo camerale dal 27 GEN 2016 al - 3 FEB 2016



Camera di Commercio
Verona

124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.”;

- visto il contratto sottoscritto in data 11 aprile 2008, più sopra citato, che, all'art. 8 comma 5, prevede un incremento, ulteriore a quello di cui all'art. 4 c. 4 del CCNL 9/5/06, delle risorse stabili, commisurato allo 0,6% del Monte salari 2005, esclusa la dirigenza;
- viste le dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 2002-2005 e n. 1 del CCNL 2008-2009, che pongono a carico del bilancio le differenze stipendiali legate alle progressioni economiche di categoria vigenti alla data di stipulazione del Contratto, da tradursi, in un corrispondente aumento del “fondo per le progressioni economiche orizzontali” di cui all'art. 17 del CCNL dell'1.4.1999;
- considerato che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono state, pertanto, quantificate, secondo la lettera contrattuale, in € 425.625,03;
- preso atto che, le risorse di cui ai punti precedenti, devono essere, prioritariamente, utilizzate per il finanziamento delle indennità fisse e ricorrenti, specificamente, l'indennità di comparto, la progressione economica nella categoria di appartenenza e le indennità di posizione;
- preso atto che, le risorse variabili individuate ai sensi dell'art 15 del CCNL 1.4.1999, c. 1, lettere m), le quali, a norma di contratto, risultano definite nel loro ammontare e destinabili annualmente al finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane, ammontano, provvisoriamente, ad € 400,75;
- visto il parere dei Revisori dei Conti;
- vista la deliberazione del consiglio camerale n. 17 del 16 dicembre 2015, di approvazione del preventivo annuale 2016 e della relativa relazione;
- visto l'art. 13 comma 1 del D.P.R. 254/2005, con il quale si affida la gestione del budget direzionale ai dirigenti, nell'ambito delle competenze previste dal regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

27 GEN 2016

- 3 FEB 2016

pubblicata all'Albo camerale dal _____ al _____



Camera di Commercio
Verona

- visto l'art. 13 comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede che l'effettivo utilizzo del budget direzionale sia disposto con provvedimento dirigenziale;
- vista la deliberazione della giunta camerale n. 321 del 21 dicembre 2015, di approvazione del budget direzionale 2016;
- vista, altresì, la propria determinazione n. 605 del 23 dicembre 2015, con la quale sono state assegnate ai dirigenti le competenze in ordine all'utilizzo delle risorse del budget direzionale;
- richiamato il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 17 del 13 dicembre 2012;
- visto lo Statuto Camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 24 del 5 dicembre 2011;
- richiamata la legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss. mm. e ii.;
- visto il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

D E T E R M I N A

- a) di quantificare in Euro 425.625,03 le risorse stabili da destinare, nell'anno 2016, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- b) di quantificare, provvisoriamente, in € 400,75 le risorse variabili da destinare, nel 2016, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- c) di quantificare, conseguentemente, in € 426.025,78 le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016, come da prospetto allegato a) alla presente determinazione, di cui forma parte integrante;
- d) di disporre la pubblicazione della presente determinazione all'Albo camerale;
- e) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Segretario generale
(Cesare Veneri)

Allegati: Fondo per le politiche di sviluppo e per la produttività anno 2016
Relazione alla composizione del Fondo
Parere del Collegio dei revisori dei Conti

27 GEN 2016

- 3 FEB 2016

pubblicata all'Albo camerale dal _____ al _____



Camera di Commercio
Verona



Relazione tecnico-finanziaria al Fondo per la contrattazione integrativa – risorse stabili

(ex circolare MEF n. 25 del 19 luglio 2012, di applicazione dell'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo I- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016 viene costituito, in via provvisoria, con determinazione del Segretario Generale, per quanto attiene alle Risorse stabili ed alla parte di risorse variabili che può essere considerata stabilizzata.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 ed integrate secondo quanto previsto dal CCNL all'art. 32 commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato anche negli anni successivi. Naturalmente, la circostanza che tali risorse vengano "congelate" non implica che le stesse non siano, per alcune delle voci che le compongono, suscettibili, negli anni futuri, di aumenti, grazie, in particolare, all'applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. 5.10.2001 e del comma 5 dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, nonché, naturalmente, ad eventuali interventi della contrattazione collettiva nazionale. Al proposito, in data 9 maggio 2006, è stato sottoscritto il CCNL del comparto, per il biennio economico 2004÷2005, che consente un incremento sia delle risorse stabili che, come si vedrà in dettaglio più oltre, di quelle variabili.

Più nel dettaglio, confluiscono nelle prime risorse quelle derivanti dall'applicazione:

- a) CCNL 1.4.1999: art 14 c. 4; art. 15 comma 1 lettere a), b), c), f), g), h), i), j), l); art. 15 comma 5, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, per la parte di tali posti che vengono coperti mediante assunzione di nuove unità di personale;
- b) CCNL 5.10.2001: art. 4, commi 1 e 2;
- c) CCNL 24.01.2004: art. 32, commi 1, 2 e 7;
- d) CCNL 9.05.2006: art 4, c. 4;
- e) CCNL 11.04.08: art. 8 c. 5.

Il valore delle risorse stabili così definito deve essere prioritariamente destinato alla corresponsione di quei compensi che abbiano, anch'essi, carattere di continuità e stabilità, ovvero, come chiarito anche nella dichiarazione congiunta n. 19 al CCNL 22.01.2004, al finanziamento:

- delle progressioni economiche orizzontali;
- dell'indennità di comparto, per la parte di quest'ultima che rimane a carico del fondo;
- delle indennità delle posizioni organizzative, ivi inclusa l'indennità di risultato;



- delle posizioni di alta professionalità, ove istituite.

Pertanto, per il nostro Ente, la corretta applicazione della previsione contrattuale, per un'esatta quantificazione delle risorse decentrate, implica che:

- a) si escludano tutte quelle somme che, fino all'anno 2015 incluso, risultano utilizzate per pagare le progressioni orizzontali, al netto degli incrementi contrattuali via via succedutisi, come previsto dalle dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 2002-2005 e n. 1 del CCNL 2008-2009;
- b) si escludano le somme necessarie per il parziale finanziamento dell'indennità di comparto;
- c) si escludano le somme destinate al finanziamento delle posizioni organizzative;
- d) si escludano tutte le somme, anche teoricamente, destinate alle alte professionalità.

Le indicazioni di cui alle lettere a) e b) sono previste dall'art. 34 c. 3 e dall'art. 33 cc. 4 e 5; le indicazioni di cui alla lettera c), invece, sono coerenti con quanto previsto dall'art. 17, c. 2, lett. C) del CCNL dell'1.4.1999, che istituisce il "fondo autonomo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative"; infine, le indicazioni di cui alla lettera d) sono applicate in base ad un'interpretazione analogica di quelle di cui alla lettera c).

Per previsione contrattuale, le somme relative alle progressioni economiche devono stabilmente "uscire" dal fondo e trovare allocazione in altre voci del Bilancio. Fino all'esercizio 2006, vigente la contabilità finanziaria, per maggiore trasparenza, in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione, erano state individuate due voci del capitolo 1102 - *Competenze al personale*, la n. 16 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse stabili* e la n. 17 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse variabili*, ove erano state stanziati le somme al lordo degli utilizzi. Dall'esercizio 2007, vigendo la contabilità economica, è stato individuato un conto, il 321006 - *Retribuzione accessoria*, ove è stata stanziata la somma da destinare alla corresponsione delle indennità varie previste dall'art. 17, c. 2, lett. d-e-f del CCNL 1/4/1999, al fondo per le progressioni economiche riconosciute a far data dal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché alla produttività. Per maggior trasparenza, a far data dall'esercizio 2012, le indennità fisse non gravano più sul conto 321000 - *Retribuzione ordinaria*, ma si è individuato un nuovo conto, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, mentre il 321006 è stato rinominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*.

L'indennità di comparto, indennità con natura fissa e ricorrente prevista per un progressivo riallineamento fra gli stipendi dei dipendenti degli Enti locali e quelli delle altre amministrazioni statali, per espressa previsione contrattuale, è stata finanziata, per la quota relativa all'anno 2002, con risorse prelevate a carico del Bilancio dell'Ente e, per gli anni 2003 e successivi, con le risorse decentrate, grazie all'aumento previsto dall'art. 32 cc. 1 e 2. Le somme rese disponibili grazie a questi incrementi, sono state, in realtà, sufficienti per la copertura dell'indennità di comparto dell'anno 2003, mentre risultano del tutto inadeguate alla copertura degli anni successivi, generandosi, così, una decurtazione del fondo delle risorse decentrate stabili. C'è da evidenziare che l'indennità di comparto per il personale assunto a copertura di posti vacanti negli anni 2002 e 2003 o creati in dotazione organica dopo l'1.1.2004 rimane interamente a carico del Bilancio dell'Ente.



L'aumento previsto dall'art. 32 c. 2, pari allo 0,50% del Monte salari 2001, può, a norma del comma 4 dello stesso articolo, essere reso disponibile in quanto la spesa del personale riferita all'anno 2001 risulta inferiore al 41% delle Entrate correnti e pari al 19%.

In realtà, l'entrata in vigore del contratto collettivo nazionale relativo al quadriennio giuridico 2002÷2005, ha "congelato" le risorse rese disponibili dalle precedenti norme contrattuali, introducendo un nuovo riferimento, per l'aumento del Fondo di cui trattasi. Pertanto, le risorse stabili al 31.12.2005 rimangono congelate e pari ad € 344.384,05.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli unici aumenti delle stesse sono ora resi possibili dall'applicazione del c. 4 dell'art. 4 del contratto siglato in data 9 maggio 2006, che consente, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, un incremento, a decorrere dall'anno 2006, nella misura dello 0,5% del Monte salari 2003, nonché, del c. 5 lett. b) dell'art. 8 del contratto siglato in data 11 aprile 2008, il quale consente alle Camere di Commercio, qualora il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti sia, nell'anno 2007, inferiore al 26%, un aumento pari allo 0,6% del Monte salari 2005. Nel corso del 2010, l'approvazione del D.L. 78/2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010, ha comportato un congelamento delle risorse disponibili, per gli Enti, per l'incentivazione del personale. In particolare, l'art. 9 c. 2-bis, come modificato dall'art. 1 c. 456 della L. 147/2013, dispone che, *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"*.

Dopo un anno in cui si è potuto procedere con, eventuali, aumenti dei fondi per la produttività, un nuovo blocco è stato disposto dalla L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), a mente della quale *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente."*.

Infine, per concludere, si evidenzia che il contratto chiarisce che:

- a) gli importi prelevati dalle risorse decentrate stabili per finanziare gli incrementi dell'indennità di comparto, relativi agli anni 2003 e 2004, sono riacquisiti nelle disponibilità delle stesse a seguito di cessazione di personale in servizio nei suddetti anni, per la parte non corrisposta;
- b) le risorse così riacquisite fra quelle decentrate stabili sono nuovamente destinate al finanziamento dell'indennità di comparto da corrispondersi al personale assunto in sostituzione dei cessati.



Per quanto attiene alle progressioni verticali, viene, infine chiarito che :

- a) se il posto coperto con progressione verticale era già coperto da un lavoratore cessato, l'incremento dell'indennità di comparto, relativo agli anni 2003 e 2004, viene finanziata con risorse decentrate;
- b) se il posto era vacante, i maggiori oneri sono interamente a carico del bilancio dell'Ente.

Sezione II – Risorse variabili

In questa sede, possono essere determinate, con provvedimento del Segretario generale, unicamente quelle risorse variabili che, per loro natura ed espressa previsione contrattuale, possono essere considerate "stabilizzate".

Si tratta, in particolare delle somme attinenti agli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14, determinate, complessivamente, in questo frangente, in € 400,75, resi disponibili dall'applicazione del comma 4 dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999, che prevedeva che, a decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento di compensi per prestazioni straordinarie fossero ridotte nella misura del 3% e che i risparmi derivanti dall'applicazione dello stesso comma confluissero, anche negli anni successivi e per il medesimo importo, nelle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In questa sede, non essendo ancora definito il valore complessivo del Fondo, non si procede ad alcuna decurtazione.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

| | |
|---|---------------------|
| RISORSE STABILI | € 425.625,03 |
| RISORSE VARIABILI "STABILIZZATE" | € 400,75 |
| Totale risorse - Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (art. 31 CCNL 22/01/2004) parte stabile e parti variabili "stabilizzate" | € 426.025,78 |

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Le somme destinate ad impieghi di carattere permanente (progressioni economiche orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e indennità di comparto), che ammontano, per l'anno 2016, ad € 411.983,92, sono finanziate esclusivamente tramite ricorso alle risorse stabili (pari ad € 425.625,03), come previsto dal CCNL 22.1.2004.



Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

| | Fonte di finanziamento | 2015 | 2016 | Variazioni |
|--------------------------|--|--|--|-------------------|
| CCNL 1.4.1999 | Art. 14 c. 4 | | | |
| | <i>Riduzione monte ore straordinari</i> | 1.267,22 | 1.267,22 | |
| | Art. 15 comma 1, lettera a) | | | |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett. b) <i>Fondo per remuner. particolari condizioni di disagio, pericolo danno</i> | 671,39 | 671,39 | - |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett. c) <i>Fondo per particolari posizioni di lavoro e responsabilità</i> | 12.711,61 | 12.711,61 | - |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett. d) <i>Fondo per qualità prestazione individuale</i> | - | - | |
| | Risorse ex art. 31 comma c lett.e) <i>Fondo per produttività collettiva e miglioramento dei servizi, comprensivo del risparmio del part-time pregresso ex art. 1 c. 59 L. 662/96 (Lit. 3.735.057)</i> | 172.305,18 | 172.305,18 | |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett. a) <i>Quota parte risorse già destinate al personale delle ex q.f. VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative, calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati</i> | 2.383,66 | 2.383,66 | - |
| | Art. 15 comma 1, lettera b) | | | |
| | <i>Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL 6.7.95 e dell'art. 3 del CCNL 16.7.96</i> | <i>importi già compresi nelle somme lett. a)</i> | <i>importi già compresi nelle somme lett. a)</i> | |



| | Fonte di finanziamento | 2015 | 2016 | Variazioni |
|----------------------|--|-----------|-----------|------------|
| | Art. 15 comma 1, lettera g) | | | |
| | Risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16.7.96 | 24.009,27 | 24.009,27 | - |
| | Art. 15 comma 1, lettera h) | | | |
| | Risorse destinate alla corresponsione delle indennità di cui all'art. 37 comma 4 del CCNL 6.7.95 (Lit. 1.500.000) al personale di VIII q.f. nel 1998 | 5.422,80 | 5.422,80 | - |
| | Art. 15 comma 1, lettera j) | | | |
| | 0,52% M.S. 1997 (0,52% M.S. 1997 (0,52%* 1.931.275,82)) | 10.042,63 | 10.042,63 | - |
| | Art. 15 comma 1, lettera l) | | | |
| | Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (U.P.I.C.A. e Ufficio metrico) | 8.961,50 | 8.961,50 | - |
| | Art. 15 comma 5 | | | |
| | Risorse per aumento organico | 0 | 0 | |
| CCNL 5.10.01 | Art. 4 comma 1 | | | |
| | - 1,1% Monte salari 1999 = 1,1% x Lit. 4.133.018.391 (€ 2.134.525,86) | 23.479,78 | 23.479,78 | |
| | Art. 4 comma 2 | | | |
| | - importo annuo R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 | 87.703,62 | 88.474,69 | +771,07 |
| CCNL 22.01.04 | Art. 32, comma 1 | | | |
| | Importo pari allo 0,62% del Monte salari 2001 (0,62% * € 2.340.045,17) | 14.508,28 | 14.508,28 | - |
| | Art. 32, comma 4 | | | |
| | Importo pari allo 0,50% del Monte salari 2001 (0,50% * € 2.340.045,17) | 11.700,23 | 11.700,23 | - |
| | Art. 32, comma 7 | | | |
| | Importo pari allo 0,20% del Monte salari 2001 (0,20% * € 2.340.045,17) | 4.680,09 | 4.680,09 | - |



| | Fonte di finanziamento | 2015 | 2016 | Differenza |
|--------------------------|--|-------------------|-------------------|------------------|
| CCNL 09.05.06 | Art. 4 c. 4 | | | |
| | Importo pari allo 0,5% del Monte salari 2003 (0,50% * € 2.496.190,65) | 12.480,95 | 12.480,95 | - |
| CCNL 11.04.08 | Art. 8 c. 5 | - | - | - |
| | Importo pari allo 0,6% del Monte salari del 2005 (0,60% * € 2.873.795,31) | 17.242,77 | 17.242,77 | - |
| | Rideterminazione PEO per incremento stipendio - (dichiarazione congiunta n.14 ccnl 2002-05 - n.1 ccnl 2008-09) | 15.098,15 | 15.282,98 | +184,83 |
| | TOTALE RISORSE STABILI | 424.669,13 | 425.625,03 | + 955,90 |
| RISORSE VARIABILI | | | | |
| | Fonte di finanziamento | 2015 | 2016 | Differenza |
| CCNL 1.4.1999 | Art. 15 comma 1, lettera m) | | | |
| | Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14: | | | |
| | - ulteriore riduzione del Monte straordinari | 400,75 | 400,75 | - |
| | - risparmio straordinario anno precedente | 2.057,91 | 0 | -2.057,91 |
| | TOTALE RISORSE VARIABILI | 2.458,66 | 400,75 | -2.057,91 |

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Come già evidenziato più sopra nella presente relazione, esistono, nella contabilità dell'Ente, due conti, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, ed il 321006 denominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, in cui sono state stanziato le somme necessarie al pagamento del salario accessorio del personale dell'Ente.

In sede di predisposizione del Preventivo annuale, non essendo ancora noti i risparmi dell'anno precedente, che, per disposizioni contrattuali, devono essere destinati al fondo dell'anno successivo, sono state stanziato le stesse somme del 2015.

In fase di aggiornamento del Preventivo annuale, chiuso l'esercizio precedente e determinati i risparmi, si procederà alle necessarie variazioni, incrementando il conto 321006 dell'importo riveniente dai risparmi stessi.



Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Già mensilmente, i dati relativi alle somme del salario accessorio, sia rivenienti dal conto 321006 che dal conto 321007, sono scaricate in contabilità dal programma di gestione degli stipendi e vi è, pertanto, un controllo sulle somme erogate.

Alla chiusura dell'esercizio, per determinare esattamente le somme a saldo da accantonare, destinabili alla produttività, viene detratto, dal Fondo approvato, l'importo che è stato già destinato complessivamente, nell'anno, al pagamento delle somme di cui al punto precedente. In tal modo, dopo il pagamento del saldo della produttività e dell'indennità di risultato delle P.O., si determinano, automaticamente, anche i risparmi da destinare al Fondo dell'anno successivo, che generano una sopravvenienza attiva nell'anno di competenza.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2016. In particolare, le somme relative al pagamento delle indennità, anche di risultato, dei titolari di Posizione organizzativa e dell'Alta professionalità, dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche già attribuite al 31.12.2015, sono già presenti nel conto 321007 - *Retribuzione accessoria - indennità fisse*; quelle necessarie al pagamento delle altre indennità e della produttività individuale, legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, sono previste nel conto 321006 - *Retribuzione accessoria - indennità variabili*. In fase di aggiornamento, si provvederà, pertanto, anche alla eventuale redistribuzione della somma complessiva fra i due conti.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e fiscali, le allocazioni nei rispettivi conti di costo risultano più che sufficienti a garantire la copertura degli oneri medesimi.

| RISORSE STABILI | | | | |
|------------------------|---|---------------------|--|----------------|
| | Fonte di finanziamento | Importo 2016 | Finanziamenti già destinati al 31.12.2015 | Importo |
| CCNL 1.4.1999 | Art. 14 c. 4 | | Progressioni orizzontali | 276.241,83 |
| | Riduzione monte ore straordinari | 1.267,22 | Indennità di comparto | 51.062,00 |
| | Art. 15 comma 1, lettera a) | | Posizioni organizzative | 84.680,09 |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett. b) Fondo per remuner. particolari condizioni di disagio, pericolo danno | 671,39 | | |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett. c) Fondo per particolari posizioni di lavoro e responsabilità | 12.711,61 | | |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett. d) Fondo per qualità prestazione individuale | - | | |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett.e) Fondo per produttività collettiva e miglioramento dei servizi, comprensivo del risparmio del part-time pregresso ex art. 1 c. 59 L. 662/96 (Lit. 3.735.057) | 172.305,18 | | |
| | Risorse ex art. 31 comma 2 lett. a) Quota parte risorse già destinate al personale delle ex q.f. VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative, calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati | 2.383,66 | | |
| | Art. 15 comma 1, lettera b) | | | |
| | Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL 6.7.95 e dell'art. 3 del CCNL 16.7.96 | | importi già compresi nelle somme lett. a) | |
| | Art. 15 comma 1, lettera g) | | | |
| | Risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16.7.96 | 24.009,27 | | |
| | Art. 15 comma 1, lettera h) | | | |
| | Risorse destinate alla corresponsione delle indennità di cui all'art. 37 comma 4 del CCNL 6.7.95 (Lit. 1.500.000) al personale di VIII q.f. nel 1998 | 5.422,80 | | |
| | Art. 15 comma 1, lettera j) | | | |
| | 0,52% M.S. 1997 (0,52%* 1.931.275,82) | 10.042,63 | | |
| | Art. 15 comma 1, lettera l) | | | |
| | Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (U.P.I.C.A. e Ufficio metrico) | 8.961,50 | | |
| | Art. 15 comma 5 | | | |
| | Risorse per aumento organico | - | | |
| CCNL 5.10.01 | Art. 4 comma 1 | | | |
| | - 1,1% Monte salari 1999 = 1,1% x Lit. 4.133.018.391 (€ 2.134.525,86) | 23.479,78 | | |

| | | |
|---|--|---------------------|
| | Art. 4 comma 2 | |
| | - importo annuo R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 | 88.474,69 |
| | - personale cessato nel corso del 2000 | 9.308,54 |
| | - personale cessato nel corso del 2001 | 14.946,41 |
| | - personale cessato nel corso del 2002 | 12.644,97 |
| | - personale cessato nel corso del 2004 | 4.010,11 |
| | - personale cessato nel corso del 2006 | 13.055,12 |
| | - personale cessato nel corso del 2007 | 9.342,58 |
| | - personale cessato nel corso del 2008 | - |
| | - personale cessato nel corso del 2009 | 11.721,84 |
| | - personale cessato nel corso del 2010 | 8.330,79 |
| | - personale cessato nel corso del 2011 | 2.801,11 |
| | - personale cessato nel corso del 2015 | 2.313,22 |
| CCNL 22.01.04 | Art. 32, comma 1 | |
| | Importo pari allo 0,62% del Monte salari 2001 (0,62% * € 2.340.045,17) | 14.508,28 |
| | Art. 32, comma 4 | |
| | Importo pari allo 0,50% del Monte salari 2001 (0,50% * € 2.340.045,17) | 11.700,23 |
| | Art. 32, comma 7 | |
| | Importo pari allo 0,20% del Monte salari 2001 (0,20% * € 2.340.045,17) - destinato al finanziamento dell'A.P. | 4.680,09 |
| CCNL 09.05.06 | Art. 4 c. 4 | |
| | Importo pari allo 0,5% del Monte salari 2003 (0,50% * € 2.496.190,65) | 12.480,95 |
| CCNL 11.04.08 | Art. 8 c. 5 | |
| | Importo pari allo 0,6% del Monte salari del 2005 (0,60% * € 2.873.795,13) | 17.242,77 |
| | Rideterminazione PEO per incremento stipendio - (dichiarazione congiunta n.14 ccnl 2002-05 - n.1 ccnl 2008-09) | 15.282,98 |
| | TOTALE RISORSE STABILI | 425.625,03 |
| DISPONIBILITA' RESIDUA ANNO 2016 | | 13.641,11 |
| RISORSE VARIABILI | | |
| | Fonte di finanziamento | Importo 2016 |
| CCNL 1.4.1999 | Art. 15 comma 1, lettera m) | |
| | Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14: | 400,75 |
| | - ulteriore riduzione del Monte straordinari | 400,75 |
| | TOTALE RISORSE VARIABILI | 400,75 |
| | TOTALE FONDO | 426.025,78 |
| | TOTALE RISORSE DISPONIBILI | 14.041,86 |

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA COMPATIBILITÀ DEI COSTI
RELATIVI ALLA COSTITUZIONE PROVVISORIA DEL FONDO PER LE POLITICHE DI
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ ANNO 2016**

Il Collegio,

prende visione della proposta di determinazione del Segretario Generale relativa alla determinazione provvisoria del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2016 e della relativa relazione tecnico-finanziaria.

In merito ai documenti di cui sopra, lo scrivente Collegio dà atto:

- che i summenzionati documenti sono stati trasmessi allo scrivente Collegio per il controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio giusto art. 5, c. 3, del C.C.N.L. Regioni-Enti Locali;
- che nelle relazione tecnico finanziaria risulta chiaramente illustrato il procedimento di calcolo delle risorse decentrate stabili e variabili, che ammontano rispettivamente ad € 425.625,03 ed € 400,75 per un totale di € 426.025,78
- che gli utilizzi delle risorse stabili, per il pagamento degli istituti con carattere di continuità, stabilità e certezza nel tempo, per l'anno 2016, sono pari ad **€ 425.625,03** di cui:
 - € 276.241,83, quale spesa prevista per l'anno 2016 per le progressioni economiche orizzontali al 31.12.2015;
 - € 51.062,00 quale spesa prevista per quota a carico del fondo per il pagamento dell'indennità di comparto;
 - € 84.680,09, quale somma accantonata per il pagamento dell'indennità di posizione e di risultato ai titolari di Posizioni organizzative già istituite o da istituirsi in corso d'anno e per il riconoscimento delle alte professionalità;
 - €. 13.641,11 quota disponibilità residua anno 2016;
- che sono stati dati sufficienti chiarimenti sulla quantificazione delle singole voci che compongono le risorse variabili;
- che gli utilizzi delle risorse variabili, per l'anno 2016, sono pari ad **€ 400,75** di cui:
 - ✓ €. 400,75 risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14 del CCNL 1.4.1999;

– che i criteri di determinazione delle risorse di cui al punto precedente risultano esaurientemente illustrati nella relazione tecnica alla costituzione del fondo e che nella definizione dell'importo si è tenuto conto degli obiettivi assegnati alla struttura per l'anno in corso;

– che la quantificazione provvisoria delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è pari ad **€. 426.025,78**

– che la copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel preventivo annuale 2016, conto 321007 – Retribuzione accessoria indennità fisse e conto 321006 – Retribuzione accessoria – indennità variabili.

Verona, lì 21.01.2016

Lina Festa 

Franco Mario Sottile

Angiolino Finezzo 

